

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Consigliere regionale
Daniele Marchetti

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa

e p.c. Alla Responsabile del Servizio
Affari Generali della Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 4514 del Consigliere regionale Marchetti.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue.

I pazienti che accedono alle strutture sanitarie hanno diritto alla più assoluta riservatezza e al rispetto della dignità. Le Aziende sanitarie, inoltre, devono garantire che lo svolgimento delle attività sanitarie, nel prioritario interesse dei pazienti ma anche del personale che svolge la propria attività professionale, avvenga in condizioni di igiene e di sicurezza.

Risulta pertanto evidente come la necessità primaria di assicurare il funzionamento ottimale delle strutture sanitarie, nel rispetto delle richiamate esigenze di cura e di riservatezza dei pazienti, nonché delle principali norme igienico-sanitarie, sia predominante rispetto ad altri interessi, seppur condivisibili quali quelli avanzati dall'interrogante.

Questa impostazione trova indiretta conferma nella normativa vigente, sulla base della quale, in assenza di autorizzazione preventiva da parte dell'Azienda interessata, neppure per i Parlamentari risulta sia previsto l'accesso alle strutture sanitarie e ospedaliere, a differenza di quanto è invece previsto per gli istituti penitenziari e per le strutture militari.

Le visite finalizzate ad attività di verifica e di controllo delle strutture sanitarie non rientrano tra le prerogative dei Consiglieri regionali stabilite dall'articolo 30 dello Statuto regionale dell'Emilia-Romagna. Tali visite, peraltro, non devono essere confuse con le visite che ordinariamente vengono effettuate dai Sindaci che, come noto,

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051 527 7150-7151
fax 051 527 7050

sanita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

rappresentano l'autorità sanitaria locale. Allo stesso modo non devono essere confuse con gli accessi delle autorità politiche locali e non, in occasione ad esempio di inaugurazione di nuove strutture. In questi casi, infatti, gli accessi alle strutture sono concordate con la Direzione aziendale e vengono programmati in assenza di attività sanitaria oppure in modo tale da non ostacolare il regolare svolgimento dell'attività di assistenza e cura.

Si ritiene pertanto che i Consiglieri regionali possano accedere alle strutture sanitarie previo accordo ed autorizzazione delle competenti Direzioni aziendali finalizzata a verificare che l'accesso non ostacoli il regolare svolgimento dell'ordinaria attività di assistenza e di cura, non precluda il rispetto delle condizioni di riservatezza, di igiene e di sicurezza precedentemente richiamate, sia funzionale ad esigenze conoscitive ed informative connesse all'espletamento del mandato consigliere.

L'Assessorato darà indicazioni in tal senso alle Aziende sanitarie regionali.

Cordiali saluti.

Sergio Venturi
